

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                    | Testata                               | Data       | Titolo   | Pag. |
|---|---------------------------------------|------------|--|------|
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>       |                                       |            |  |      |
| 14  | Ciociaria Editoriale Oggi             | 10/05/2021 | <i>SVENTATO FURTO ALLA CENTRALE DI SOLLEVAMENTO DI CASSINO</i>   | 2    |
| 18  | Gazzetta di Mantova                   | 10/05/2021 | <i>POLITECNICO DI MANTOVA IN CAMPO PER SALVARE E RIAPRIRE I PONTI STORICI</i>                                | 3    |
| 5/6                                       | Il Corriere Vinicolo                  | 10/05/2021 | <i>STRATEGIE VITICOLE E POLIZZE ASSICURATIVE CONTRO I RISCHI DEL "CLIMATE CHANGE"</i>                        | 4    |
| 13  | Il Gazzettino - Ed. Venezia           | 10/05/2021 | <i>LA PIAZZA E' FINALMENTE ALL'ASCIUTTO (T.Infanti)</i>  | 6    |
| 21  | Il Piccolo                            | 10/05/2021 | <i>IL CONSORZIO DI BONIFICA ESTESO AI COMUNI TRIESTINI</i>   | 7    |
| 20  | Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone | 10/05/2021 | <i>CONSORZIO DI BONIFICA NUOVO VENEZIA GIULIA TUTTA COPERTA</i>  | 8    |
| 1   | La Nuova Ferrara                      | 10/05/2021 | <i>SICCITA': IL PO PRESENTA IL CONTO</i>   | 9    |
| 3   | La Nuova Ferrara                      | 10/05/2021 | <i>BENEFICI IRRIGUI E DI SCOLO ECCO CHI PAGA</i>   | 12   |
| 3   | La Nuova Ferrara                      | 10/05/2021 | <i>IN FUNZIONE 168 IMPIANTI IDROVORI NEL TERRITORIO</i>  | 13   |
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b> |                                       |            |  |      |
|   | Ansa.it                               | 10/05/2021 | <i>CULTURA, ARTE E NATURA, 46 BENI PER LE GIORNATE DEL FAI IN E-R</i>  | 14   |
|   | Appenninonotizie.it                   | 10/05/2021 | <i>TORNANO LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA: PER LA XXIX EDIZIONE, SONO APERTI 46 BENI IN 25 LOCALITA' DELL</i>  | 16   |
|   | Ilgiornalenuovo.it                    | 10/05/2021 | <i>CASSINO IL CONSORZIO VALLE DEL LIRI DENUNCIA FURTO A UNA DELLE SUE STRUTTURE</i>                          | 19   |
|   | Lanuovaferrara.Gelocal.it             | 10/05/2021 | <i>VALLE PEGA E' PIU' SICURA E GLI OPERAI PROVVEDONO A RACCOGLIERE I RIFIUTI</i>                             | 21   |
|   | Ravenna24ore.it                       | 10/05/2021 | <i>CONCLUSI I LAVORI ALL'INCROCIO TRA LA STRADA PROVINCIALE 118 DISMANO E LA STRADA COMUNALE VIA NUOVA A</i> | 23   |
|   | Ravennanotizie.it                     | 10/05/2021 | <i>MAGGIO, SPORT E ATTIVITA' IN NATURA SI RISVEGLIANO. PARTE LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI TRAIL ROMAGNA</i>  | 25   |
|   | Ravennanotizie.it                     | 10/05/2021 | <i>SICUREZZA STRADALE. CONCLUSI I LAVORI ALL'INCROCIO TRA LA STRADA PROVINCIALE 118 "DISMANO" E LA STRA</i>  | 28   |
|   | Redacon.it                            | 10/05/2021 | <i>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - INTERVENTO IN LOC. GIARDINO DI CINQUECERRI IN COMUNE DI</i>  | 30   |
|   | Universofood.net                      | 10/05/2021 | <i>CONSORZI DI BONIFICA. LE AGEVOLAZIONI MIPAAF PER I MUTUI</i>  | 31   |
|   | Unsic.it                              | 10/05/2021 | <i>AGEVOLAZIONE MUTUI PER I CONSORZI DI BONIFICA: FINO AL 15 GIUGNO PER LE DOMANDE</i>                       | 33   |
|   | Lanuovaferrara.Gelocal.it             | 09/05/2021 | <i>IL FAI NEL FERRARESE FRA AMBIENTE E STORIA DOPO IL TERREMOTO RIAPRE PALAZZO NASELLI</i>                   | 34   |

## Sventato furto alla centrale di sollevamento di Cassino

### LA NOTA

■ Sventato un tentativo di furto alla centrale di sollevamento di Cassino. A farlo sapere è stato con una nota proprio il consorzio Valle del Liri che sottolinea: «Se fosse stato portato a termine i danni sarebbero stati ingenti, inestimabili per i lavoratori del settore agroalimentare che avrebbero visto sfumare l'intera stagione alle porte e messi ulteriormente in ginocchio in un momento di difficoltà per tutti». L'impianto recentemente installato ha funzionato perfettamente: «Sono scattati i sensori, le fotocamere hanno fotografato gli incursori che con eleganti giubbotti rossi accortisi della presenza del dispositivo sono fuggiti via». «Abbiamo subito attacchi mirati ai nostri impianti, circoscritti ad un lasso di tempo molto breve», ha detto Stefania Ruffo, commissario straordinario dei Consorzi di bonifica del frusinate, riassume un quadro disarmante. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOZZOLO-CALVATONE

## Politecnico di Mantova in campo per salvare e riaprire i ponti storici

Per il recupero dei ponti storici di Sant'Andrea, o Romano, di Calvatone e Locarolo di Bozzolo, la Regione ha già stanziato 400mila euro. Ora, in relazione a questa operazione, arriva un incarico per il Politecnico di Mantova: toccherà all'ente di piazza D'Arco conciliare gli interventi di staticità e i vincoli di tutela da parte della Soprintendenza onde permettere la riapertura a tutti i mezzi agricoli.

Nell'incontro in Comune, svoltosi sabato a Bozzolo, erano presenti il sindaco di Bozzolo, Giuseppe Torchio, quello di Calvatone, Valeria Patelli, il presidente del consorzio di bonifica Dugali, Alessandro Bettoni e il direttore generale Paolo Micheletti, i docenti del Politecnico Luigi Fregonesi, Carlo Tagliani, Andrea Adami, Massimiliano Bocciarelli.

Saranno quest'ultimi a formare il nucleo di progettazione su incarico del consorzio di bonifica Dugali; quest'ultimo aveva ricevuto i soldi messi a disposizione dalla Regione, ma per impegni ha confermato di non poter far fronte direttamente al problema.

Il Politecnico si è impegnato a realizzare il progetto di fattibilità e quello definitivo in accordo con la Soprinten-



Il ponte Locarolo a Bozzolo

denza, fase che è stata giudicata fin dagli inizi la più difficoltosa del progetto.

Il ponte Romano che immette l'accesso al sito archeologico di Bedriacum e quello del Locarolo in ferro del 1912/13 (conosciuto grazie al film *Novecento* di Bertolucci) sovrastano il canale Delmona/Tagliata che a Tezzoglio di Bozzolo si getta nell'Oglio. Da qualche anno, però, per motivi di sicurezza è ammesso il transito solo al traffico ciclopeditone con forti disagi agli agricoltori che devono raggiungere i propri campi. —

ATTILIO PEDRETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ECHI DAI VIGNETI DI TOSCANA, EMILIA-ROMAGNA E VENETO**



# Strategie viticole e polizze assicurative contro i rischi del "climate change"

di PATRIZIA CANTINI

**L**a stima dei danni causati dalle gelate di aprile è ancora in corso e al momento attuale risulta difficile prevedere se l'evento porterà a una riduzione significativa della produzione di uva; quello che invece è certo è che le gelate non sono un evento raro, e che sono diventate ancor più pericolose in seguito all'innalzamento delle temperature, che portano le piante ad anticipare il ciclo vegetativo. I rimedi ci sono, ma non sempre sono facili da praticare soprattutto per quelle aziende che hanno grandi superfici vitate. L'uso delle stufe, assai praticato in Francia, è complesso e costoso. Per innalzare la temperatura di circa 2 gradi ci vogliono 300 stufe a ettaro (al costo di 8-10 euro l'una) magari accese alle 4 del mattino, tutti i giorni, da decine di persone. Oltre al fatto che occorrono spazi per poterle stoccare. Ma esistono anche tecniche agronomiche che sono utili a limitare i danni in caso di gelate. La potatura posticipata è una di queste, ma è chiaro che visto il cambiamento climatico i produttori, all'atto di impiantare un nuovo vigneto, dovranno operare delle scelte, selezionando vitigni e cloni più tardivi, come pure portinnesti tardivi che assicurino un risveglio delle piante più avanti nella stagione. Abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni produttori per capire quali e quanti siano i danni arrecati al vigneto e le strategie messe in atto per contrastare gli effetti negativi dovuti alle gelate.

**Prima di ricorrere alle stufe (costose), la tecnica agronomica offre diversi sistemi per contenere il rischio delle gelate. Utilizzo di vitigni, cloni e portinnesti più tardivi, in fase di impianto del vigneto, oppure potatura posticipata e ritardo nella lavorazione del terreno. Difficile, ad oggi, la stima dei danni delle gelate di aprile e tra i produttori si apre il confronto sulle polizze assicurative. Perché non tutti la pensano allo stesso modo...**



## UNO SGUARDO AL PAESE (E AL VENETO)

Uno sguardo ampio un po' su tutto il Paese lo offre **Andrea Verlicchi**, presidente di Med.&A., (l'Associazione Nazionale Mediatori ed Agenti di Vini all'Ingrosso, aderente a UIV), che dopo aver consultato gli associati, pone l'accento sulla necessità di aspettare cosa accadrà a breve per trarre un bilancio sulla situazione. "Guardando un po' ovunque l'Italia vediamo situazioni abbastanza diverse. Il Veneto per esempio ha due facce, a seconda delle zone, delle altitudini e della fase vegetativa in cui si trovava il vigneto. La Valpolicella, e i vigneti di Garganega del Veronese, non hanno subito danni. Più grave la situazione nella Bassa Padovana e nel Basso Veneziano dove, rispetto a tutto il Veneto Orientale, vi sono danni più ingenti. In generale in molte zone del Prosecco la situazione ipotizzata inizialmente si sta ridimensionando. Anche il Pinot grigio ha subito un danno lieve visto che il suo stato vegetativo era in ritardo rispetto alla Glera, mentre Chardonnay e Moscato se la sono cavata peggio, ma è anche vero che all'interno del panorama produttivo del Veneto questi vitigni rappresentano poco più di una nicchia. Direi comunque che in linea generale questa gelata è stata meno grave di quella del 2017, ma è ancora troppo presto per fare un calcolo esatto dei reali danni, perché durante tutto il mese di aprile si sono registrate temperature al di sotto della media che hanno bloccato la ripresa vegetativa del vigneto. Bisognerà dunque attendere la seconda metà di maggio per vedere come le viti reagiranno e capire l'entità dei danni alle gemme, che erano ancora chiuse, e quelli subiti dalla parte legnosa delle piante".



ANDREA VERLICCHI

## LA TOSCANA

Per un approfondimento territoriale abbiamo scelto la Toscana che ai primi allarmi sembrava tra le regioni più colpite. Dalla voce di alcuni produttori ascoltiamo non solo una prima valutazione dell'impatto avuto dalle gelate sul vigneto ma anche quali strategie agronomiche e viticole stanno adottando per gestire situazioni critiche come queste, dopo le precedenti esperienze che dal 1997 arrivano fino al 2017, diventate sempre più frequenti e gravi a seguito del cambio climatico. Una esposizione al rischio meteorologico che aumenta l'attenzione verso il tema delle polizze assicurative dove non tutti i pareri concordano.

**Luca Sanjust**, della Tenuta Petrolo di Bucine, nel Valdarno aretino, ricopre anche l'incarico di presidente del Consorzio della Doc Valdarno di Sopra, oltre a essere il past president di Avito, il Consorzio che raduna praticamente tutte le denominazioni toscane. "Da noi - ci dice Sanjust - per fortuna le piante erano indietro di circa 10-15 giorni quando è arrivata la gelata. Per quanto riguarda la mia azienda, solo in alcuni vigneti dove le viti erano invece già partite ci sono stati danni. Si tratta soprattutto di viti giovani di Sangiovese, ma a posteriori posso dire di essere stato fortunato. I danni reali sono contenuti ed è andato perso circa il 30-40% di alcune porzioni di vigna, ma visto che noi ad agosto facciamo importanti vendemmie verdi, non credo che ci saranno poi cali nella produzione della prossima vendemmia. Si tratterà di buttare giù meno uva. Dai nostri 31 ettari di vigneto ricaviamo una produzione media annua di 6-700 ettolitri di vino per un totale di 80-85.000 bottiglie. Sono numeri che fanno facilmente capire quale sia la nostra filosofia produttiva. In ogni caso l'esperienza insegna e dalla famosa gelata del 1997, che poi portò a una delle vendemmie più importanti del secolo scorso, abbiamo imparato tante cose. La prima è stata quella di potare più tardi, mai prima della seconda metà di gennaio, e devo dire che questa tecnica porta buoni risultati. Pensare di ricorrere alle stufe è impossibile, per una questione di costi e anche di stoccaggio. D'altra parte le stufe, come i fuochi, possono al massimo alzare la temperatura di 2 °C, ma quando si arriva a -9 °C risolvono poco. Insomma, non ci sono grandi soluzioni. La mia azienda ha scelto di non assicurarsi, perché quando si fanno vini di alta qualità, i risarcimenti offerti dalle assicurazioni sono troppo bassi e si basano sui prezzi dell'uva all'ingrosso, e quindi per noi non sono convenienti. Stessa cosa vale per le compensazioni offerte dal Ministero nei casi di calamità naturale; tuttavia il nostro Consorzio ha incaricato un tecnico di fare la stima dei danni perché in ogni caso ci pare una cosa doverosa."



LUCA SANJUST



ENRICO VIGLIERCHIO

Alcuni produttori di Montalcino hanno fatto fuochi nelle vigne, ma non Banfi, perché con 1.000 ettari di vigna questa non pare una soluzione praticabile, ed **Enrico Viglierchio**, ad dell'azienda, ci racconta le tecniche messe in atto per prevenire i danni da gelate. "A Montalcino siamo arrivati a -7 °C, ma il problema è stato che per una decina di ore le vigne sono rimaste a una temperatura inferiore allo 0. Le vigne più colpite da noi sono state quelle dove il Sangiovese era più avanti, ma per fortuna non ci sono stati danni al legno. A oggi possiamo parlare di una perdita del 30%, però adesso bisogna vedere come reagiscono le viti. È stata una gelata paragonabile a quella del 2001 e del 1997, mentre quella del 2017 per noi non è stata così grave. Da anni ormai gestiamo la potatura a partire dalla seconda metà di gennaio, con 200 persone impegnate in vigna per circa 2 mesi. Ma quando le temperature a marzo sono elevate e le piante partono, poi non è possibile fermarle. Per questo stiamo lavorando molto con i portinnesti, che si stanno rivelando la vera arma per contrastare il cambiamento climatico. Bisogna sempre ricordare che il cervello della vite sta nelle radici, e che dunque la temperatura del terreno è fondamentale. Portinnesti come quelli della Serie M hanno dato buoni risultati, perché spingono le radici della pianta più a fondo nel terreno rendendola per altro meno soggetta a stress idrico. Noi siamo convinti che la ricerca sui portinnesti - che si era fermata e che è ripresa in maniera seria solo una decina di anni fa - sia il vero punto di svolta per combattere il cambiamento climatico con tutte le sue implicazioni, gelate comprese. In ogni caso, Banfi è assicurata fin dall'inizio, perché la polizza multirischi è uno strumento che va valutato nel lungo termine e in continuità, e che ci ha permesso di limitare almeno in parte il danno subito reintegrando il mancato reddito della vendemmia. Adesso arriveranno i periti per una prima ricognizione e poi faranno una seconda valutazione prima della raccolta, perché senza dubbio le viti daranno altre gemme".

**VITE** IL CORRIERE VINICOLO N.17  
10 Maggio 2021

## PRIMO PIANO


 NICOLA  
CANTONE

Altra zona colpita è stata la provincia di Pisa, e ce ne parla **Nicola Cantone** della Fattoria di Fibbono, che ricopre anche la carica di presidente del Consorzio Vini Doc Terre di Pisa. "La nostra zona ha subito danni gravi, e nei miei vigneti si è arrivati al 70% di perdita, ma per fortuna adesso vedo che alcune gemme dormienti stanno uscendo.

Quindi è presto per capire quante perdite effettivamente avremo. I vigneti più colpiti sono stati quelli di Sangiovese perché le piante erano partite. Il Vermentino, che pure è in posizione meno elevata del Sangiovese, si è salvato perché è più tardivo. Lavoro in azienda da 26 anni e purtroppo ogni anno la situazione è sempre più difficile, tra gelate e grandinate. La gelata di aprile dell'anno scorso ci ha portato via il 5% delle barbatelle di Vermentino, per esempio. Per anni abbiamo fatto fuochi in vigna, con scarsi risultati purtroppo, mentre so che alcuni colleghi qui in zona hanno utilizzato prodotto anti gelo. Ma anche questi non danno grandi risultati e noi non possiamo utilizzarli perché siamo biologici. Quindi le tecniche da seguire sono quelle a monte, per prevenire i danni da gelate. Potiamo sempre più tardi, in febbraio, e questo sicuramente aiuta, ma quando a marzo fa caldo come quest'anno le piante partono, e non c'è niente da fare. Un'altra tecnica che usiamo è quella di non lavorare il terreno fino a quando il rischio di gelate non è finito. Lavorare il terreno infatti significa lasciare che i raggi solari vi penetrino alzandone la temperatura anche di 2 gradi. Non ci siamo mai assicurati perché le franchigie sono veramente alte, ma stiamo iniziando a pensare che da qui in avanti invece dovremo farlo".

**Andrea Lonardi**, chief operating officer di Bertani Domains, ci porta invece a Montepulciano, nella Tenuta Trerose. "Questa è stata una gelata anomala, sia per tempi che per modalità. Le gelate storiche normalmente avvenivano tra fine aprile e inizi maggio e colpivano in maniera particolare nei fondovalle. Qui invece siamo di fronte a una gelata pre-


 ANDREA  
LONARDI

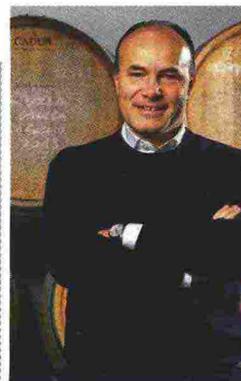
coce caratterizzata da correnti di aria fredda che hanno investito intere aree anche di collina, con temperature che sono arrivate a punte di -7 °C e con una durata di ore sotto lo zero termico. Noi abbiamo bruciato circa 10 tonnellate di paglia, ma comunque abbiamo danni in alcuni vigneti che si aggirano intorno al 20-25%. Per fortuna le parti legnose delle piante non hanno subito danni. La nostra fortuna è stata che quest'anno abbiamo potato in ritardo, durante le prime due settimane di marzo, e questo ha molto aiutato. Certo è che il generale cambiamento climatico e i repentini sbalzi di temperatura che si verificano sempre più frequentemente, ci portano a pensare che dobbiamo mettere in atto strategie a

breve, medio e lungo periodo. Per quanto ci riguarda, le prime tre azioni che metteremo in atto da qui alla prossima stagione sono di posticipare la potatura, non lavorare i terreni e assicurarsi. L'assicurazione contro il gelo, visti gli effetti del cambiamento climatico è diventata un presupposto imprescindibile. Per quanto riguarda il medio periodo bisognerà prendere in considerazione l'utilizzo di ventole e stufe, come pure quello dell'irrigazione antigelo. Infine, le strategie per il lungo termine prevedono la scelta di portainnesti ritardanti, la selezione di cloni e di varietà tardive e anche il cambio degli areali dedicati alla vite, che dove possibile dovranno spostarsi sempre più in alto".

## L'EMILIA-ROMAGNA

Spostiamoci adesso in Emilia-Romagna, dove i soci di Terre Cevico coltivano direttamente 7.000 ettari di vigneti che si estendono da Bologna fino a tutta la Romagna. Il presidente **Marco Nannetti** ci parla di una situazione naturalmente molto variegata, vista l'estensione del parco vitato. "Noi abbiamo vigneti in collina fino a 600 metri sul livello del mare e molti anche nelle pianure romagnole, fino ai confini con la zona di Comacchio, praticamente allo stesso livello del mare. Questa gelata ha naturalmente colpito maggiormente nei fondovalle, e nella pianura ravennate in maniera particolare. E poi c'è la questione dei vitigni: quelli più precoci come lo Chardonnay e il Pinot bianco ne hanno risentito di più di altri come il Sangiovese, il Cabernet Sauvignon e il Montepulciano. Allo stato attuale non siamo in grado di fare una stima reale dei danni, ma è molto probabile che la

vendemmia 2021 per quanto ci riguarda non darà numeri eclatanti. La nostra rete agronomica interna collabora con i 2.300 soci conferitori diretti e con le cantine cooperative che fanno parte del gruppo e assieme si condividono le indicazioni sui nuovi impianti. Noi facciamo delle analisi di sostenibilità per ogni nuovo vigneto, perché è evidente che questo fattore è diventato di rilievo assoluto proprio in conseguenza del cambiamento climatico in atto. Poi i nostri agronomi spingono per posticipare le potature, per non lavorare il terreno nei mesi a rischio e per concimare sempre più tardi. Ma stiamo facendo anche un altro tipo di lavoro: stiamo sensibilizzando i nostri soci, e soprattutto quelli per i quali il vigneto rappresenta la maggior fetta di reddito, ad assicurarsi. E abbiamo visto che il ricorso alle polizze è molto aumentato negli ultimi dieci anni e oggi copre più del 20% del no-



MARCO NANNETTI

stro parco vitato."

E, mentre sul tema assicurazioni potrebbe essere utile capire cosa sta succedendo nella vicina Francia (vedi articolo di seguito), per avere un quadro affidabile delle ripercussioni dell'ondata di gelo sulle produzioni di uva dobbiamo ancora attendere qualche settimana.

# La piazza è finalmente all'asciutto

► Il centro abitato di Gruaro messo in sicurezza con la realizzazione del nuovo canale scolmatore

► L'intervento realizzato dal Consorzio di Bonifica è costato circa 600mila euro grazie ai fondi di Vaia

## GRUARO

La piazza centrale di Gruaro è finalmente all'asciutto. La sinergia tra l'amministrazione comunale e il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha permesso di mettere in sicurezza dal punto di vista idraulico il centro abitato del paese.

Grazie ai fondi erogati dal commissario per l'emergenza conseguente alla tempesta Vaia, il Consorzio ha infatti realizzato, con un investimento di 600mila euro, un nuovo canale scolmatore di piena a protezione del centro abitato. Con l'intervento si è riusciti a raccogliere le acque prodotte a monte della Provinciale 76 tra Gruaro e Bagnara, garantendo un miglioramento della funzionalità idraulica.

## L'INTERVENTO

È stato scavato un canale a partire dal fosso privato che si estende a sud di via Volpi, seguendo il tracciato di scoline e fossati esistenti, e poi estendendosi verso sud per circa 1,4 chilometri, sottopassando progressivamente la strada Provinciale 76, via Bagnara e via Lemene per giungere infine al fiume Lemene. «Con questo intervento - ha commentato soddisfatto il sindaco Giacomo Gasparrutto - la piazza del paese, nonostante le piogge registrate nelle scorse settimane, è rimasta all'asciutto. È davvero un risultato molto importante e atteso dalla comunità, che almeno due volte l'anno doveva fare i conti con gli allagamenti e con i

relativi disagi. Sempre con le risorse legate alla tempesta Vaia, che avendo una gestione commissariale consentono, con progetti pronti, di fare le opere in 6 mesi, è già partito un secondo intervento nella zona dei Mulini di Stalis, a pochi metri dal confine con la Regione Friuli Venezia Giulia».

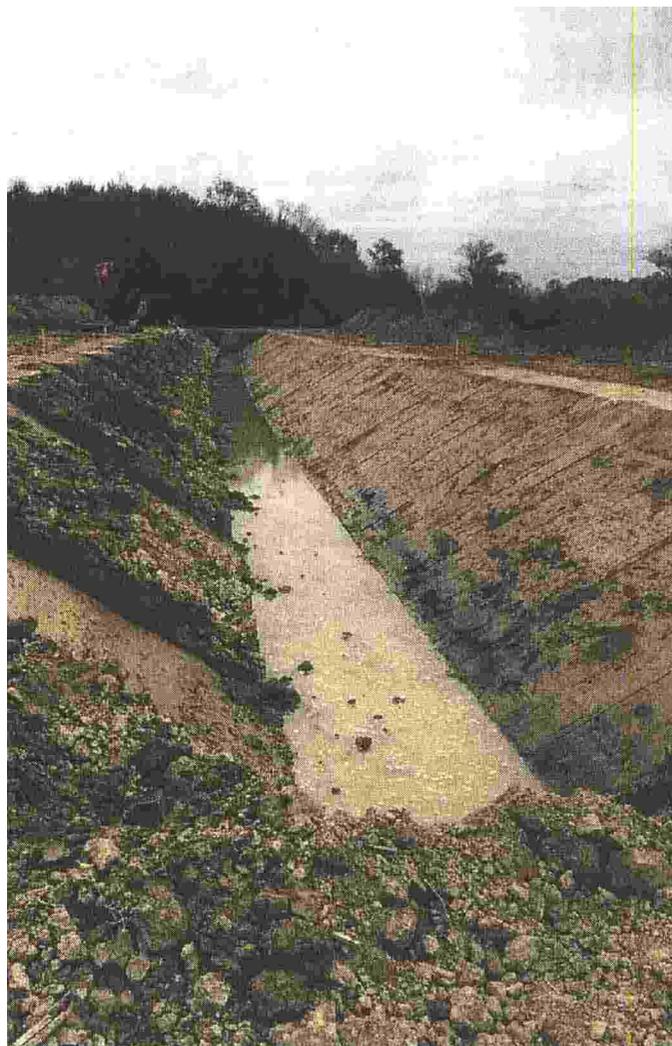
## IL PROGETTO

Titolato "Completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro - argini Versiola", vale 500mila euro. «L'intervento - spiegano dal Consorzio di bonifica - consiste nella realizzazione di un canale di gronda della lunghezza di 1,2 chilometri, a monte rispetto all'abitato di Gruaro, che, in direzione Ovest-Est possa trasferire le portate eccedenti la capacità della Roggia Versiola, circa 3 metri cubi al secondo, e recaptarle direttamente nel fiume Lemene. Il terreno di scavo, nello stesso tempo, verrà utilizzato per realizzare un argine a protezione del territorio a sud del canale di gronda. Il progetto, naturalmente, prevede anche la costruzione dell'opera di presa dalla Roggia Versiola, di quella di scarico nel Lemene e la realizzazione di ponticelli e attraversamenti stradali con elementi scatolari».

Attualmente è in corso di progettazione anche un terzo stralcio da 2 milioni di euro, sempre sulla Roggia Versiola, che potrebbe essere finanziato con le risorse del Recovery Fund.

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CANALE SCOLMATORE A Gruaro, da sud di via Volpi si estende verso sud per circa 1,4 chilometri, sottopassando la Provinciale 76 per giungere infine al fiume Lemene

**PIEMME**
  
 Consorzio di Bonifica di Padova S.p.A.
   
 SERVIZIO TELEFONICO: 800.883.426
   
 SERVIZIO ONLINE: [www.consorzio-bonifica-piemme.it](http://www.consorzio-bonifica-piemme.it)

## L'ente operativo su tutta la Venezia Giulia Il Consorzio di bonifica esteso ai comuni triestini

**LANOVITÀ**

TRIESTE

A 32 anni dalla sua fondazione o meglio dall'accorpamento di più enti con la "mission" comune, il Consorzio di bonifica Pianura Isontina di Ronchi dei Legionari cambia nome. Diventa Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e abbraccia le sue competenze, oltreché su 24 comuni dell'I-

sontino, anche sui sei dell'ex provincia di Trieste e sul Comune di Prepotto, in quella di Udine.

Una competenza che, in termini di estensione territoriale, vale 58 mila ettari contro i 22 mila del 1989.

«È un po' come quando si è verificata la fusione tra la Camera di Commercio di Gorizia e quella di Trieste, che ha dato vita alla Camera di Commercio della Venezia Giulia», spiega il presidente Enzo Lo-

renzoni. Il Consorzio, attraverso scelte tecniche e mezzi, gestisce il tutto con l'attuale personale, vale a dire 21 dipendenti, di cui nove impiegati.

Irrigazione, gestione delle prese d'acqua, servizio anti-brina e, per alcuni enti, anche gestione del verde, oltre allo sfalcio dell'erba nelle aree di competenza. Ecco le diverse attività del Consorzio ronchese che si allarga e che sta continuando a seguire molto attentamente anche le direttive ministeriali per creare delle riserve d'acqua, affiancato dalla Camera di commercio e dalla Regione che, come sottolinea Lorenzoni, «sono sempre sensibili al mondo agrico-

LU.PE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAMBIO DEL NOME SUL MODELLO CAMERA DI COMMERCIO

# Consorzio di bonifica nuovo Venezia Giulia tutta coperta

L'ente di Ronchi dei Legionari oltre all'Isontino si occuperà di irrigazioni dei campi e cura dei canali nei comuni di Trieste con una competenza di oltre 58 mila ettari

**Luca Perrino**

A 32 anni dalla sua fondazione o, meglio, dall'accorpamento di più enti con la "mission" comune il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina di Ronchi dei Legionari cambia nome. Diventa Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e, poi, abbraccia le sue competenze oltreché su 24 Comuni dell'isontino, anche su 6 dell'ex provincia di Trieste e sul Comune di Prepotto, in quella di Udine. Una competenza che, in termini di estensione territoriale, significa una competenza su 58.535,17 ettari, contro i 22.550 del 1989.

«Un po' come quando si è verificata la fusione tra la Camera di Commercio di Gorizia e quella di Trieste, dando vita alla Camera di Commercio della Venezia Giulia – spiega il presidente, Enzo Lorenzon – così anche noi, quando abbiamo progressivamente allargato il nostro

comprensorio allargando il servizio irriguo al territorio triestino, abbiamo deciso di cambiare nome, scegliendone uno maggiormente rappresentativo delle realtà coinvolte».

Il Consorzio, attraverso scelte tecniche e mezzi, gestisce il tutto con l'attuale personale, vale a dire 21 persone, di cui 9 impiegati. Irrigazione, gestione delle prese d'acqua, servizio antibrina e, per alcuni enti, anche gestione del verde, oltre allo sfalcio dell'erba nelle aree di competenza. Ecco le diverse attività del Consorzio ronchese che si allarga. Il servizio è nella sua normale operatività e non implica costi aggiuntivi per gli utenti. Esso, poi, sta seguendo anche le direttive ministeriali per creare delle riserve d'acqua, affiancato dalla Camera di commercio e dalla Regione che, come sottolinea Lorenzon, sono sempre sensibili al mondo agricolo.

Quella della bonifica è una

storia antica per l'Isontino. Si rifà al Consorzio dell'Agro monfalconese, denominazione diffusa in letteratura agraria dalla seconda metà del XIX secolo. L'irrigazione prende corpo nel periodo tra il 1846 e il 1865, quando viene anche costituito il Consorzio del Brancolo. Con le opere per la realizzazione dell'opera di presa di Sagrado, la "Rosta", nel 1905, appare subito inscindibile il legame con i territori del gradiscano e del cormonese. Di qui la nascita dell'Agro Cormonese-Gradiscano. Si creano i consorzi sulla base dello sviluppo delle opere nei diversi punti del territorio, man mano che la rete di distribuzione irrigua aggiunge nuove aree a servizio.

Negli anni Ottanta, complici anche le nuove tecnologie, i moderni macchinari e una diversa organizzazione del lavoro, comincia la spinta all'aggregazione dei consorzi. Punto di arrivo il 31 luglio del 1989 con la costituzione

formale del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina. Il Consorzio opera su un comprensorio di bonifica ricadente parte nella provincia di Gorizia e parte in quelle di Trieste e di Udine, delimitato dall'amministrazione regionale, il cui perimetro si sviluppa dalla località Podclanz in Comune di Prepotto, segue il confine di Stato lungo il fiume Judrio fino alla località Albana, da qui prosegue sempre lungo il confine di Stato passando per i valichi confinari con la Slovenia di San Floriano, Sant'Andrea, San Pelagio, Ferneti e Pese fino al valico confinario di San Bartolomeo sulla provinciale 14 in Comune di Muggia. Segue quindi la linea di costa fino alla foce dell'Isonzo, il limite della provincia di Gorizia fino all'intersezione con il Comune di Prepotto, per chiudere in località Podclanz. A ottobre, va ricordato, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio e del presidente. —



L'idrovora Sacchetti del Consorzio di Bonifica Foto Bonaventura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INCHIESTA

## Siccità: il Po presenta il conto



Da mesi si assiste al valzer del - 5. È il livello idrometrico del Po in termini di metri sotto lo 0 rilevato dalla stazione Aipo di Pontelagoscuro. Una misura che è sui livelli estivi e che salvo lievi scostamenti continua a mantenere un periodo di forte secca che alla lunga sta creando più di un problema. ZERBINI / PAGINE 2 E 3

Il livello è sempre più basso e quest'anno sono cresciute le spese per l'energia

# Il Po presenta il conto

## Il perdurare della siccità ha aumentato i costi per l'irrigazione nel Ferrarese

**GIANPIETRO ZERBINI**

**D**a mesi si assiste al valzer del - 5. È il livello idrometrico del Po in termini di metri sotto lo 0 rilevato dalla stazione Aipo di Pontelagoscuro. Una misura che è sui livelli estivi e che salvo lievi scostamenti continua a mantenere un periodo di forte secca che alla lunga sta creando più di un problema e soprattutto maggiori costi aggiuntivi per garantire le necessarie scorte di acqua nelle campagne ferraresi. Una situazione che si protrae da mesi e che costringe il Consorzio di Bonifica "La Pianura" Ferrara a intervenire.

Non ci sono più i mesi di marzo e aprile di una volta in grado di garantire un giusto e abbondante apporto idrico, utile a molte culture in questa delicata fase in agricoltura. Questo comporta un problema per il reperimento dell'acqua per l'irrigazione nelle campagne ferraresi attraverso il prelevamento dell'acqua con gli impianti in dotazione del Consorzio di Bonifica la Pianura di Ferrara. Un'operazione che quest'anno ha avuto costi decisamente maggiori per via degli aumentati costi dell'energia, necessaria per attingere l'acqua dal serbatoio naturale più pratico: il fiume Po.

### IRRIGAZIONE ANTICIPATA

Il Consorzio di Bonifica di Ferrara, che da poco ha avuto un importante rinnovo di cariche, dal 6 di aprile è pronto ed operativo a soddisfare le esigenze irrigue dei propri consorziati agricoli, con due settimane di anticipo rispetto alla programmata apertura della normale campagna irrigua.

Al momento le richieste in termini di volumi di risorsa idrica non sono ancora eccessive, ma sta già arrivando il periodo cruciale con molte semina e le risaie stanno iniziando

ad essere invase proprio in questi giorni. Ma c'è già chi mette la mani avanti per non trovarsi impreparato. Come è noto la principale fonte di derivazione del nostro comprensorio è costituita dal fiume Po dal quale viene derivato il 90% del fabbisogno idrico, di questo fabbisogno circa il 70% viene derivato dall'impianto Pilastresi a Stellata e dai sifoni di Berra.

### APPROVVIGIONAMENTO

Al momento la derivazione è circa al 40% della potenzialità di punta del sistema, con i picchi che si registreranno nei mesi di giugno e luglio, quando soprattutto per il mais la richiesta si fa sempre più massiccia. Il lavoro fatto in questi anni di collegamento da parte del Consorzio ha permesso che al momento, nonostante il perdurare di una situazione di secca del fiume Po, di non riscontrare criticità nell'approvvigionamento idrico, anche se il prezzo da pagare in questo primavera 2021 sta diventando più alto.

Il livello del fiume Po, che incide sulle modalità di derivazione (gravità o per sollevamento) infatti è in linea con i livelli registrati lo scorso anno, che sono comunque sotto la media storica, ma i costi sono decisamente aumentati.

In queste condizioni di secca del fiume il Consorzio ferrarese sta derivando con sollevamento da Pilastresi a gravità da Berra.

Tuttavia se non dovessero manifestarsi significativi apporti di acqua meteorica nel corso della prossima settimana saremo costretti a far funzionare anche i sifoni di Berra mediante sollevamento meccanico.

Da oltre due mesi sono in funzione i principali impianti di derivazione dal fiume Po del Consorzio. Il sistema Pilastresi-Pontelagoscuro è stato attivato dal 2 marzo, in relazione alle quote del fiume si rende ne-

cessario l'utilizzo delle pompe per il prelievo d'acqua, l'impianto Palantone, gestito dal Consorzio Cer, è in funzione dal 1° marzo; gli impianti di Guarda, Contuga, Berra, e Garbina, sono tutti in funzione dall'inizio di marzo ad esclusione dell'impianto Contuga, attivato il 18 marzo.

### IL FABBISOGNO

Per l'agricoltura si entra in una fase particolarmente delicata per il raccolto. Quasi tutte le colture in queste settimane hanno bisogno di una buona irrigazione, fatta eccezione per il grano, che ormai è in fase di maturazione con la comparsa delle spighe. La soia appena seminata necessita di molta acqua in questa fase, così come le bietole che rispetto agli altri anni sono indietro rispetto al normale ciclo. Stesso discorso vale per il mais, che ha subito un forte stress dalle gelate e dagli sbalzi termici del mese di aprile, tanto da costringere molti agricoltori a una nuova semina. L'acqua serve anche per gli alberi da frutto per cercare di portare a termine una stagione che ancora una volta ha avuto una partenza ad handicap a causa delle ripetute gelate che hanno nuovamente fatto perdere gran parte della normale produzione. Acqua necessaria in campagna quindi anche perché da alcuni stagioni stanno venendo meno i tradizionali apporti idrici della primavera, mandando in sofferenza molti raccolti.

### PREVISIONI METEO

Dopo l'alta pressione di questi giorni, già nelle prossime ore e per tutta la settimana le previsioni meteo indicano la possibilità di piogge in grado di soddisfare nell'immediato le esigenze delle campagne ma anche per far salire il livello del fiume - da mesi come detto oscilla intorno ai -5 metri - e per limitare le operazioni di derivazione, con conseguente risparmio di energia e di risorse eco-

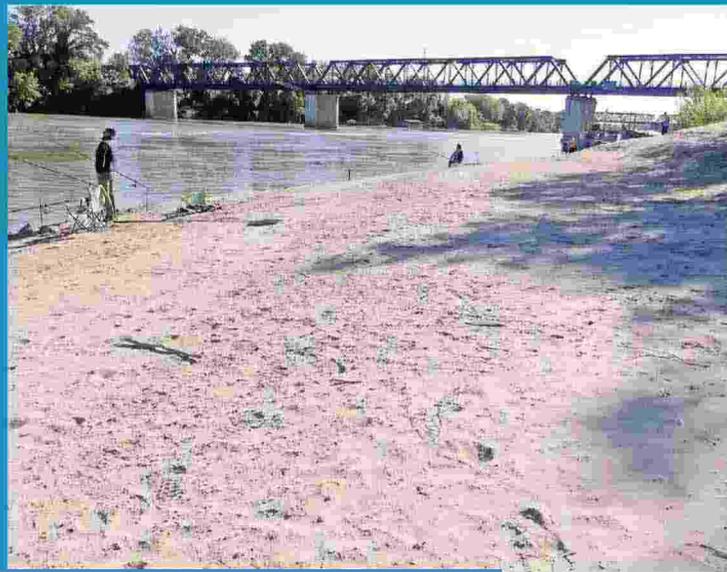
nomiche. In molti stanno incrociando le dite, rispolverando la vecchia danza della pioggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il 2020 si è chiuso con un utile di 1 milione e mezzo

Nella seduta del 29 aprile scorso il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha approvato il Bilancio consuntivo 2020. «L'adozione di una politica prudentiale e un andamento climatico particolarmente siccitoso – aveva in sede di commento al bilancio sottolineato il presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni – hanno permesso al Consorzio di conseguire significative economie. Nel 2020 ci sono stati, infatti, maggiori ricavi per circa 400mila euro, derivanti dalla maggiore richiesta di irrigazione, e minori costi di circa 1 milione di euro, dovuti in gran parte dalla contrazione dei consumi di energia elettrica. Il saldo è stato quindi ampiamente positivo, con un risultato di esercizio di 1,480 milioni di euro che ha consentito al Consiglio di approvare la destinazione di queste risorse finalizzandone a misure specifiche, che daranno in poco tempo risposte concrete. Abbiamo deciso di destinare l'avanzo, potenziando, in primo luogo, l'investimento in interventi di manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del comparto irriguo del territorio, ma una parte delle risorse verrà destinata anche al risparmio energetico».

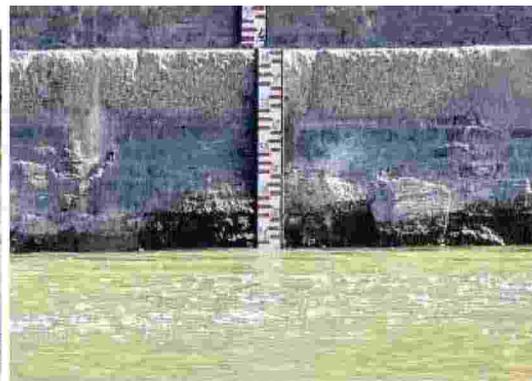
L'INCHIESTA



Il Po a Pontelagoscuro in uno stato di secca più da mesi estivi che non da primavera inoltrata, il livello continua ad essere molto basso e questo provoca maggiori difficoltà nel prelievo dell'acqua utile alle operazioni di irrigazione. A destra l'irrigazione dei campi assicurata da un buon livello d'acqua nel canale, garantito dal Consorzio di Bonifica di Ferrara



La secca del Po allarga la superficie degli isolotti



Il misuratore del livello del Po a Ponte Ieri segnava quasi -5

Una fase delicata e tutte le colture agricole ad eccezione del grano richiedono molta acqua

Prelievi alle Pilastresi e a Berra, il Consorzio sta monitorando la situazione dei canali

## L'Ente della Bonifica

Monti fa chiarezza sulla tassa consortile

# Benefici irrigui e di scolo Ecco chi paga

In questi giorni sono state inviate ai consorziati le richieste di contributi e sono giunte diverse segnalazioni e proteste che fanno pensare come ancora non sia sufficientemente chiaro quali siano le funzioni che svolge il Consorzio di Bonifica.

Mauro Monti, direttore del Consorzio di Bonifica, risponde alle osservazioni lanciate soprattutto da chi non svolge attività agricole e risiede in centri abitati non in prossimità delle campagne.

«Innanzitutto - dichiara Monti - vale la pena sottolineare come l'ammontare della richiesta di contributi ordinari fissi è rimasta inalterata rispetto a quella degli anni precedenti. I consorziati che sono tenuti al pagamento dei contributi sono tutti i proprietari di immobili localizzati all'interno del comprensorio che fruiscono dei benefici indotti dalle attività consortili. I benefici agli immobili/terreni offerti sono di triplice natura: beneficio di scolo, derivante dall'allontanamento delle acque meteoriche, funzione fondamentale affidata ai Consorzi nell'ambito della sicurezza idraulica, in questo senso il territorio ferrarese è particolarmente vulnerabile essendo per il 50% posto al di sotto del livello del mare e per l'80% al di sotto del livello dei fiumi che delimitano il comprensorio; beneficio irriguo (quota fissa), la disponibilità dell'acqua nei canali per irrigare le colture, questa parte di contributi a carico dei proprietari di terreni agricoli è conseguenza di diversi parametri come ad esempio la distanza del fondo rispetto alla posizione del canale dal quale derivare, il sottobacino idrografico

nel quale quella porzione di terreno afferisce; beneficio irriguo (quota variabile), la quantità di acqua effettivamente utilizzata per irrigare, ottenuta nei casi ove possibile per misurazione diretta (risaie) oppure per stima in funzione della tipologia di coltura praticata in quel terreno specifico».

«Per i consorziati urbani (proprietari di edifici) - conclude il direttore del consorzio - vengono applicati i contributi esclusivamente per il beneficio di scolo, il cui ammontare è direttamente proporzionale a molteplici fattori, quali la rendita catastale dell'immobile, le caratteristiche orografiche dell'area di sedime nel quale il fabbricato è stato realizzato, le caratteristiche idrauliche del sottobacino idrografico nel quale l'immobile è collocato». —



Lavori del Consorzio di Bonifica "La Pianura"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Mauro Monti direttore del Consorzio

## I NUMERI

### In funzione 168 impianti idrovari nel territorio

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara costituisce il Consorzio più importante d'Italia, sia per consistenza di contribuenti, che per entità delle opere di bonifica: 4.208 chilometri di canali, 168 impianti idrovori, numero davvero consistenti. Il territorio ferrarese risulta in gran parte coincidente con il comprensorio del Consorzio di Ferrara, di 256.733 ettari, con circa il 5,5% di area valliva (14.145 ettari) e soltanto il 5,7% di superficie urbanizzata (circa 14.500 ettari); è il nucleo principale del bacino idrografico Burana-Po di Volano.

Per la gestione operativa delle attività il comprensorio consortile ferrarese è organizzato in dieci reparti ad ognuno dei quali è assegnato una porzione di territorio.

Nella parte occidentale ci so-

no i reparti di Ponte Rodoni, Baura, Spinazzino, Campocieco e Bando. In quella orientale più vicina al mare e con zone sotto il livello del mare ci sono i reparti di Copparo, Jolanda, Codigoro-Mesola, Marozzo e Valle Lepri. Per la gestione degli impianti idrovori sono poi stati individuati due poli: Baura e Codigoro.

L'organizzazione prevede una direzione generale alle cui dirette dipendenze si collocano il settore "Programmazione, Sviluppo e Comunicazione", il settore "Sicurezza e Ambiente" e il settore "Sistema Informativo Geografico". Un'area economica che comprende il settore Contabilità e Controllo di Gestione e il Settore Informatico.

Un'area amministrativa che comprende il settore Segreteria Amministrativa e Legale, il Settore Catasto e Tributi e il Settore Risorse Umane. Un'area tecnica che comprende il settore Interventi su Infrastrutture e Patrimonio - Segreteria Tecnica, il settore Appalti e Contratti, il Settore Opere di Bonifica nel Territorio, il settore Tecnologico Impiantistico, il settore Meteo Irriguo ed il Settore Progettazione e Lavori. —



ANSA.it • Emilia-Romagna • In Viaggio

Cultura, arte e natura, 46 beni per le Giornate del Fai in E-R

# Cultura, arte e natura, 46 beni per le Giornate del Fai in E-R

Luoghi pronti a riaccogliere pubblico in 25 località

Redazione ANSA

BOLOGNA

10 maggio 2021

15:03

NEWS

Suggerisci

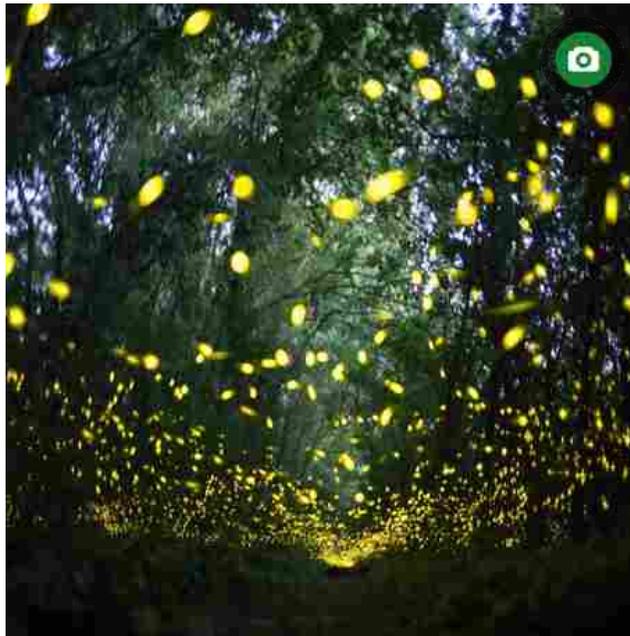
Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - BOLOGNA, 10 MAG - Ci sono oasi della natura, gioielli artistici e spazi architettonici di preziosa rarità nei 46 beni del Fai che in Emilia-Romagna aprono in 25 località per le Giornate di primavera in programma nel weekend del 15 e 16 maggio. Palazzi storici, edifici di culto, giardini, castelli, borghi e luoghi insoliti - per metà all'aperto - pronti a riaccogliere visitatori nel rispetto di protocolli e misure anti-Covid.

"Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità", ha affermato alla presentazione in Regione Mauro Felicori, assessore regionale alla Cultura. Ed "è un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale.

Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un'attenzione al tema delle bonifiche - ha sottolineato - che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita".

A Bologna si apriranno le porte delle sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Cafè Marinetti.

A Ferrara, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città. Il gruppo Fai Giovani di Modena accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a Reggio Emilia, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario

## VIDEO ANSA



10 MAGGIO, 15:04

GERUSALEMME, SCONTRI E PAURA PER LE CELEBRAZIONI DELLA GUERRA DEI SEI GIORNI



trasformato in polo universitario. A Piacenza sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di Sant'Agostino. Tra le visite di Parma anche un'antica farmacia.

In provincia di Ravenna la scoperta dell'habitat di un bosco. A Dante, nell'anno del 700/mo anniversario dalla morte, è dedicato l'itinerario attraverso Galeata, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo.

Per le visite è necessario prenotare. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



10 maggio, 14:58  
**Vaccini, in Piemonte anche piu' giovani potranno effettuare preadesione entro giugno**



10 maggio, 14:53  
**Covid, Salvini: "Conto sia una settimana di graduale ritorno alla normalita'"**

tutti i video

**ULTIMA ORA**

- 14:27 **Sette bandiere blu sulle coste E-R, 'qualità di mare e servizi'**
- 14:15 **Una squadra barese vince il primo campionato di Debate**
- 14:04 **Vaccini: 61mila prenotati per fascia 55-59 anni in E-R**
- 13:35 **Pandemia e foto di Greta interrati con capsula del tempo**
- 10:45 **Trionfo a Ravenna per i Wiener Philharmoniker diretti da Muti**
- 17:30 **F1: Spagna; Verstappen deluso, "temevo ritorno di Hamilton"**
- 16:56 **F1: Spagna; Hamilton vince davanti a Verstappen, 4/o Leclerc**
- 14:57 **Covid: in E-R 650 casi su 17mila tamponi, altre tre vittime**
- 14:39 **Calcio: Genoa-Sassuolo 1-2**
- 11:51 **Covid: Ferrara lavora a evento test, 'piano entro un mese'**

> Tutte le news

**ANSA ViaggiArt**

> vai

**Cultura, arte e natura, 46 beni per le Giornate del Fai in E-R**

Luoghi pronti a riaccogliere pubblico in 25 località



PIANETA CAMERE



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Home > Appuntamenti > Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti...

APPUNTAMENTI REGIONE

## Tornano le Giornate FAI di primavera: per la XXIX edizione, sono aperti 46 beni in 25 località dell'Emilia-Romagna

10 Maggio 2021

Mi piace 0

Dalle sale dei palazzi alla street art, con circa il 50% di luoghi all'aria aperta da visitare.

Tornano, nel weekend del **15 e 16 maggio**, le **Giornate FAI di primavera** anche in Emilia-Romagna: 46 aperture gratuite in 25 luoghi diffusi in tutta la regione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria.

A **Bologna** si apriranno le porte delle splendide sale di rappresentanza di Palazzo Caprara, oggi sede della Prefettura e normalmente non accessibili al pubblico e chi visiterà l'Hotel Majestic, già Baglioni, potrà percorrere duemila anni di storia partendo dai resti di una strada romana, passando alla prima opera nota dei fratelli Carracci per arrivare all'Art déco del Cafè Marinetti.

A **Ferrara**, Palazzo Naselli Crispi, che ospita il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è il primo esempio di architettura civile del Cinquecento in città, queste giornate

permetteranno di scoprire un edificio poco conosciuto ma di grandissimo valore.

Il gruppo Fai Giovani di **Modena** accompagnerà il pubblico in una passeggiata all'insegna della street art; a **Reggio Emilia**, invece, un esempio di rigenerazione urbana, l'ex seminario trasformato in polo universitario.

A **Piacenza** sarà possibile visitare gli spazi dell'ex monastero di S. Agostino e dei suoi chiostri rinascimentali che diventeranno la sede dell'Archivio di Stato. Sette le aperture organizzate a **Parma**, tra queste, le visite a palazzi storici, ad un'antica farmacia e al complesso dell'Ospedale vecchio, oggi in fase di restauro, importante testimonianza tra l'ente assistenziale, la cittadinanza e l'economia urbana.

Per chi vuole immergersi nella natura, nella provincia di **Ravenna** sono in programma iniziative imperdibili: dalla visita ad un roseto didattico a quella di un'oasi naturalistica fino alla scoperta dell'habitat di un bosco. Continuando l'esplorazione del paesaggio naturalistico, a **Rimini** si seguirà il percorso di un fiume, il Rio Melo, un piccolo corso d'acqua con una grande storia per il territorio.

A Dante, nell'anno del 700° anniversario dalla sua morte, è dedicato l'itinerario attraverso **Galeata**, in provincia di Forlì-Cesena, dove si narra che il sommo poeta fece sosta nel suo viaggio verso Arezzo.

"Anche quest'anno siamo di fronte ad un programma esaltante e pieno di novità – ha affermato alla presentazione in Regione l'Assessore regionale alla Cultura, **Mauro Felicori**, con un'ampia presenza di luoghi naturali, per aumentare il piacere delle visite in sicurezza. Il FAI da sempre svolge un'opera formidabile di educazione dei cittadini alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale, e al contempo svolge un ruolo prezioso di conservazione, con azioni di salvataggio di molti beni, con risvolti anche economici per il territorio".

"Nella mia idea di politiche culturali non ci sono solo le istituzioni – ha aggiunto l'assessore – ma sempre più importanti devono essere le realtà di base. In base al principio di sussidiarietà, di cui sono un sostenitore, le istituzioni non devono fare ciò che fanno le associazioni, tra l'altro molto bene e con ulteriori possibilità di intervento per il futuro. Grazie ad associazioni come il FAI e a nuovi strumenti come il cinque per mille, l'Art Bonus e il crowdfunding, i cittadini sono sempre più chiamati e agevolati a partecipare alla rinascita dei beni culturali".

"E' un programma con tanta attenzione alla natura come bene culturale. Sottolineo che forse per la prima volta troviamo nel programma un'attenzione al tema delle bonifiche – ha concluso Felicori – che felicemente si lega alla decisione del Ministero della Cultura che ha inserito il Delta del Po nel Piano nazionale di rinascita".

"Dalle città d'arte alle passeggiate nei percorsi naturali meno frequentati, dai palazzi ai conventi, dall' Appennino alla pianura, dai fiumi al mare, i volontari delle delegazioni e dei gruppi FAI dell'Emilia-Romagna accompagneranno i visitatori alla scoperta di una Regione straordinariamente varia sotto il profilo geologico-naturale e ricca di tanta storia stratificata- ha commentato **Carla Di Francesco**, presidente regionale FAI-. Vi aspettano con l'entusiasmo di chi sa che cultura, paesaggio, ambiente saranno parte sostanziale della rinascita del nostro paese nella post-pandemia, e con l'orgoglio di poter offrire il proprio contributo. Un grazie sincero a loro, e ai proprietari dei siti, Enti, Istituzioni, privati, che hanno aderito alle giornate FAI di primavera consentendo le aperture".

Anche quest'anno i **mediatori culturali** del progetto *FAI Ponte tra culture* contribuiranno alla diffusione, presso le loro comunità, della conoscenza dei beni di Giornate FAI in lingua straniera.

Il FAI in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Presidente Regionale, dalla Referente Regionale e da 10 Delegazioni, 10 Gruppi FAI, più di 14.000 aderenti e 9 Gruppi FAI Giovani con oltre 1500 aderenti. Nelle sue attività il Fai si avvale della collaborazione di Protezione civile, Carabinieri e Croce Rossa italiana.

Per le visite è necessario prenotare entro mezzanotte della sera precedente.

Mi piace 0



**CHI SIAMO**

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - bologna2000.com - vignola2000.it

©

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

PER SAPERNE DI PIÙ

ACCETTO E CHIUDI

SEGUICI:



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA

ARTICOLO PRECEDENTE

SORA – Manutenzione collegamenti stradali, Di Stefano: Urgente la convocazione di un tavolo con la Regione

CERCA

Cerca ...

POPOLARI



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA  
**CASSINO – Il Consorzio Valle del Liri denuncia furto a una delle sue strutture**  
 10 MAG, 2021



CRONACA / EVENTI / TERRITORIO  
**FROSINONE – Iscrizione asili nido: costi invariati**  
 3 MAG, 2021



CRONACA / EVENTI / IN VISTA / POLITICA  
**FROSINONE – Concorso ASL da 2 a 31 psicologi: Ruspandini chiede charezza**  
 3 MAG, 2021



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / TERRITORIO  
**REGIONE – Inaugurato un Playground a Castrocielo con Tavani e Battisti**  
 3 MAG, 2021



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA  
**CORI – 500 anni fa la prima apparizione della Madonna del Soccorso**  
 3 MAG, 2021

STREAMING

# CASSINO – Il Consorzio Valle del Liri denuncia furto a una delle sue strutture

DI REDAZIONE · 10 MAGGIO 2021

CONDIVIDI



Nella serata del 1° maggio 2021 è stato sventato un tentativo di furto ai danni della centrale di sollevamento per il pompaggio dell'acqua nella rete idrica sita in via Appia, una delle 19 presenti e amministrata dal Consorzio Valle del Liri, al servizio della metà dei circa 13.780 Ha del comprensorio irriguo; se fosse stato portato a termine i danni sarebbero stati ingenti per l'ente, inestimabili per i lavoratori del settore agroalimentare che avrebbero visto sfumare l'intera stagione alle porte e messi ulteriormente in ginocchio in un momento di difficoltà per tutti.

Non è sfociato nell'ennesimo furto con gravi danni alle strutture solo perché l'Ente di via Giambattista Vico nel mese di dicembre ha investito massicciamente in politiche per la tutela e sicurezza.

Infatti, l'impianto recentemente installato da una società leader del mercato nel settore dei sistemi di allarme ha funzionato perfettamente, sono scattati i sensori, le fotocamere hanno fotografato gli incursori che con eleganti giubbotti rossi accortisi della presenza del dispositivo sono fuggiti via.

"Abbiamo subito attacchi mirati ai nostri impianti, circoscritti ad un lasso di tempo molto breve" – questa dichiarazione della Dott.ssa Stefania Ruffo, Commissario straordinario dei Consorzi di bonifica del frusinate, riassume un quadro disarmante; infatti durante le festività natalizie del 2020, Epifania inclusa, si sono susseguiti tre furti ai danni di altrettanti impianti. Nella notte del 30 dicembre sono stati sottratti i cavi di rame che collegano quadri elettrici e trasformatori dalle centrali di Sant'ermete e Fontana Merola (impianti fotovoltaici). Nella notte del 6 gennaio 2021 è stato tentato un furto nella centrale di Piumarola nel territorio di Piedimonte San Germano, senza provocare danni significativi in quanto presenti collegamenti in alluminio e non in rame; il più



PODCAST



IN COLLABORAZIONE CON:



SPONSOR

ingente è stato il furto, avvenuto tra il 28 e 29 dicembre, effettuato ai danni di una delle centrali di sollevamento più strategiche, la centrale di Melfi di Sopra nel comune di Pontecorvo, a servizio di un territorio a forte vocazione agricola con colture di pregio come (tabacco utilizzato per il sigaro toscano e il peperone dop di Pontecorvo) oltre a ortaggi, mais e altri foraggi indispensabili per il settore zootecnico.

In questa centrale sono stati rubati tutti i cavi di rame presenti all'interno e vandalizzati in maniera irreparabile i quadri elettrici con i trasformatori presenti, un danno che è costato alle casse del Valle del Liri oltre 250.00,00 euro per lavori, che procedono speditamente al fine di rispondere alle aspettative dei Consorziati.

“La priorità è stata quella di garantire il ripristino della centrale di Melfi di Sopra al servizio dell’impianto d’irrigazione di Pontecorvo, al tempo stesso, nell’immediato, ci siamo rivolti ad un servizio di vigilanza h24 – ha proseguito la Dott.ssa Stefania Ruffo – in silenzio e con tempestività siamo intervenuti per garantire l’ordinario servizio irriguo ai nostri consorziati, ma abbiamo pensato al futuro installando un sistema di videosorveglianza a tutela dei nostri impianti. Grazie a questa lungimirante e dispendiosa scelta – ha concluso il Commissario Ruffo – abbiamo sventato un tentativo di furto che, senza una visione d’insieme, sarebbe andato certamente a buon fine, arrecando ulteriori danni ai contribuenti e alle colture che in questo delicato periodo dell’anno devono essere irrigate senza soluzione di continuità.

Gli interventi sulle strutture vandalizzate e oggetto di furto, come quelli sugli impianti fotovoltaici, procedono a ritmo serrato e vedono impegnato tutto il personale tecnico operativo dell’ente, cui va un doveroso riconoscimento per l’impegno, in una corsa contro il tempo.”

Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai accettato l'utilizzo dei Cookie. [CHIUDI](#)

Tag: [cassino](#) [consorzio](#) [furto](#) [valledelliri](#)

Ferrara » Cronaca

## Valle Pega è più sicura E gli operai provvedono a raccogliere i rifiuti



09 MAGGIO 2021

**comacchio.** Si è conclusa nelle scorse settimane nel comprensorio della bonifica di Valle Pega, la prima parte del progetto di messa in sicurezza della viabilità e del riassetto idraulico della bonifica di Valle Pega- Rillo - Zavelea. Il lavoro idraulico sta procedendo secondo i tempi, mentre sono state ultimate le piantumazioni boschive per 1.8 ettari e a filare per 6 km.

Nella fase di ultimazione del lavoro, tuttavia, si è rilevata la presenza di una grande quantità di rifiuti abbandonati sulla banchina e nella scarpata del canale: il Consorzio di Bonifica si è così immediatamente attivato per la loro rimozione, svolta perlopiù manualmente. «Trinciare questa riva senza raccogliere i rifiuti avrebbe significato disperdere definitivamente nell'ambiente e nell'acqua del canale collettore una grande quantità di materiale vario, principalmente plastica - sottolinea il presidente, Stefano Calderoni -. Così con grande impegno di personale e mezzi, in circa dieci giorni abbiamo completamente bonificato l'area per un fronte di circa 8 km di canale». La bonifica dai rifiuti ha riguardato per 3 km la strada provinciale Arsa Pega e per 5 km la strada comunale Canale Pega.

### ORA IN HOMEPAGE



**Covid, focolaio all'istituto comprensivo di Portomaggiore**

**Noi Vaccini per i 55-59enni: lunedì da bollino nero nel Ferrarese**

GI.CA.

**Noi Ferrara. I "no mask" al No Paura Day, ma ora rischiano la sanzione**

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale**

MARIANNA BRUSCHI

**Aste Giudiziarie**

«Si è trattato di un lavoro straordinario – conclude il presidente Calderoni –, che ha comportato un importante dispendio di mezzi e uomini e che poteva essere tranquillamente evitato, se non fosse stato per l'inciviltà di pochi. Le premesse affinché gli interventi ambientali realizzati riqualifichino l'area come e meglio di prima ci sono tutte, speriamo in futuro di non trovarci più di fronte a situazioni di questo tipo». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Appartamenti Comacchio Moorea - 80000**



**Appartamenti Comacchio Via Mare Adriatico 60 - 47606**

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



## Necrologie

**Elio Penazzi**

Ostellato, 9 maggio 2021



**Casserino Luigia**

Ferrara, 7 maggio 2021



**Toselli Giancarlo**

Ferrara, 6 maggio 2021



**Malusardi Rosanna**

Ferrara, 6 maggio 2021



**Mattioli Cecilia**

Ferrara, 6 maggio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Home &gt; Notizie &gt; Cronaca &gt; Conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la...

Cronaca Ravenna

# Conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova a San Zaccaria

10 Maggio 2021 👁 8



## Intervento reso necessario per il rischio allagamento

Si sono conclusi oggi i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione.

Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 "Dismano", attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso.

"Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio

### Ultime notizie

**Vaccinazioni Covid. In poche ore già oltre 61mila prenotazioni tra i 55-59enni**

10 Maggio 2021

**Anche Ravenna e Cervia tra le spiagge confermate Bandiere Blu 2021**

10 Maggio 2021

**Conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale...**

10 Maggio 2021

**Due cervesi d'eccezione allo Sposalizio del mare 2021**

10 Maggio 2021

**Addio a Giordano Vernocchi, il titolare del noto ristorante Lidò a Lido di Dante**

10 Maggio 2021

### Newsletter

provinciale – dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna **Michele de Pascale** – . Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Fortemente richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall’utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese”.

In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell’intervento comprendenti l’installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.

**TAGS** lavori stradali san zaccaria via dismano

Mi piace 1



Articolo precedente

Due cervesi d’eccezione allo Sposalizio del mare 2021

Articolo successivo

Anche Ravenna e Cervia tra le spiagge confermate Bandiere Blu 2021

Articoli correlati

Altro dallo stesso autore



Anche Ravenna e Cervia tra le spiagge confermate Bandiere Blu 2021



Due cervesi d’eccezione allo Sposalizio del mare 2021



Addio a Giordano Vernocchi, il titolare del noto ristorante Lidò a Lido di Dante



Birre artigianali da tutta Italia in centro con l’apertura del primo “beer shop” di Ravenna



Ravenna. Si riunisce domani il Consiglio comunale



Partono i lavori per la ciclabile in via San Mama



Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

indirizzo email

Iscriviti

**La Pulce**

Notizie La Pulce: Secondamano l’originale

Al via il Fenek Rally in Tunisia dal 24 al 28 Maggio

10 Maggio 2021

Ecco la bici elettrica senza catena

10 Maggio 2021

CityAround: l’app per un turismo sostenibile a Roma

10 Maggio 2021

Capri è ufficialmente “Covid free”

9 Maggio 2021

press,commtech. the leading company in local digital advertising

## Ravennanotizie.it

3  
Condivisioni   

### Maggio, sport e attività in natura si risvegliano. Parte la programmazione annuale di Trail Romagna **foto**

di Redazione - 10 Maggio 2021 - 9:57  Commenta  Stampa  2 min**Più informazioni su**

-  corsa della bonifica...e di dante
-  discesa fiumi uniti
-  itinera
-  trail romagna
-  ravenna



A maggio torna la programmazione di Trail Romagna ancora una volta in compartecipazione con gli assessorati all'Ambiente, allo Sport, al Turismo e alla Cultura del Comune di Ravenna.

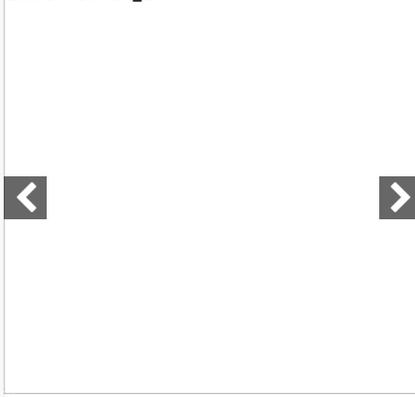
Il denso calendario che si concluderà ad ottobre con ItineRA, la rassegna dedicata al cammino, si apre con due eventi che hanno come scenografia il territorio adiacente i Fiumi Uniti, una zona ricca di eccellenze storiche e paesaggistiche con una valenza sportivo-ambientale sempre più spiccata: **domenica 16 la Corsa della bonifica...e di Dante**, un'edizione speciale della Ravenna-Milano Marittima off road e **domenica 23 Fiumi Uniti per Tutti**, anche questa un'edizione particolare della Discesa dei Fiumi Uniti.

**FOTO**

"Il sostegno e il supporto dell'amministrazione a queste iniziative ed eventi – **dichiarano gli assessori competenti** – è fondamentale per proseguire la

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Little Heaven\_1



Apri a Ravenna Little Heaven, per dire addio con umanità ai propri amici a 4 zampe

RAmeteo

Previsioni

Ravenna



23°C 14°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ &gt;&gt;

meteo

**METEO**

Cielo velato con nuvolosità in aumento. Il meteo di oggi, lunedì 10 maggio, in provincia di Ravenna **previsioni**

 Commenta

strada tracciata da alcuni anni e incrocia, in questa difficile fase di ripartenza, la necessità di costruire una consapevolezza dei nostri luoghi unici, dell'ambiente e della nostra storia. Movimento, cammino, sport, socialità e cultura della sostenibilità fanno l'identità della nostra comunità e sono un motore di coinvolgimento di cittadini e turisti."

A sostenere la realizzazione dei due eventi – le cui tappe si dipaneranno attraverso vie d'acqua al cospetto di opifici della bonifica – è il Consorzio di Bonifica della Romagna da qualche anno a fianco dell'Associazione per promuovere la conoscenza di un territorio dove acqua e terra sono in delicato equilibrio.

"Come Consorzio di Bonifica – **spiega il presidente Stefano Francia** – sosteniamo queste iniziative che fan vivere il territorio che custodiamo con cura. Le opere idrauliche non solo ci difendono da dissesti e alluvioni, ma preservano ambienti naturali unici che intendiamo rendere fruibili a runner, cicloamatori e a chiunque ami camminare lungo le vie d'acqua. Incentivare una fruizione e un turismo sostenibili è il miglior modo per valorizzare il nostro territorio e il nostro lavoro"

## I due eventi

**Domenica 16 maggio**, la Corsa della bonifica...e di Dante, nell'anniversario dantesco modifica il proprio tracciato senza però rinunciare alla bellezza del paesaggio.

L'itinerario scelto tocca luoghi che, fuori dai confini della città di Ravenna, sono particolarmente legati alla storia del Poeta: dalle spiagge dove approdò la Madonna Greca, alla Quercia di Dante immersa nella pineta da lui tanto amata, dalle linee di costa che segnavano l'Adriatico sempre ai tempi di Dante all'unica località a lui dedicata. Non solo, gran parte del tracciato segue l'itinerario della tappa 21 del Cammino di Dante compreso la pineta litoranea e le dune costiere aperte eccezionalmente dai Carabinieri Forestali per la Biodiversità di Punta Marina.

**Domenica 23 maggio**, aspettando la discesa dei Fiumi Uniti in canoa, il fiume di Ravenna tornerà protagonista grazie alle attività delle associazioni che hanno dato vita al laboratorio urbano partecipato Fiumi Uniti per Tutti. Un auspicato parco fluviale diffuso che mira alla valorizzazione del territorio che nelle intenzioni dei protagonisti dovrebbe consentire ai fiumi di riappropriarsi della loro funzione ecosistemica di naturale corridoio ecologico, un patrimonio ambientale che prendendo a riferimento modelli già sperimentati di integrazione fra essere umano e natura, possa tramandare alle generazioni future una connessione intelligente tra la città che si sviluppa e le risorse naturali che la caratterizzano.

Le manifestazioni, a numero chiuso, osserveranno le norme per la sicurezza contro la diffusione del Covid-19 a cominciare dalla prenotazione obbligatoria dei posti disponibili sul sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu) dove è possibile trovare le informazioni dettagliate.

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Milan: le auto invendute del 2020 vengono quasi regalate**

Auto ibride | Ricerca annunci



**Tariffe luce e gas migliori? - Per bollette senza sorprese ed...**

Findwith.me | Ricerca Annunci



**Noleggio auto a lungo termine - Noleggio a partire da 36 mesi**

Noleggio auto | Ricerca annunci



**Scopri come proteggere la tua casa con Verisure. Offerta -50%**

Antifurto Verisure



**I tuoi dipendenti chiedono l'aumento? Proponi un'alternativa...**

Expert Market



**My Top 100, la canotta comoda e traspirante per colorare i tuoi...**

Decathlon

Guarda Anche

da Taboola



**Vaccini. In Emilia-Romagna sospese le prenotazioni per gli under 60 -...**



**Presidente Regione E-R Bonaccini avverte: "Possibile zona arancione causa..."**



**Tragedia in autostrada all'altezza di Bagnacavallo: impatta contro il guardrail,...**

**Più informazioni su**

- 📍 corsa della bonifica...e di dante
- 📍 discesa fiumi uniti
- 📍 itinera
- 📍 trail romagna
- 📍 ravenna

FOTO

3 di 3

COMMENTI

Scrivi qualcosa...

Nome\*

Email\*

Caratteri rimasti 1000

INVIA

press,commtech. the leading company in local digital advertising

## Ravennanotizie.it

8  
Condivisioni   

### Sicurezza stradale. Conclusi i lavori all'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova a San Zaccaria

di Redazione - 10 Maggio 2021 - 15:16

 Commenta  Stampa  1 min[Più informazioni su](#)  [incrocio](#)  [san zaccaria](#)  [sp 118](#)  [ravenna](#)

Si sono conclusi oggi, 10 maggio, i lavori realizzati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 118 "Dismano" e la strada comunale via Nuova, nella frazione di San Zaccaria. L'intervento, del valore complessivo di 180 mila euro, finanziato in parti uguali da Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna, si era reso necessario in quanto il sito era soggetto a frequenti rischi di allagamento, con conseguenti disagi per la circolazione.

Si è quindi proceduto all'adeguamento idraulico del ponte sullo scolo consorziale Torricchia, demolito e sostituito con un nuovo manufatto scatolare, e contestualmente sono stati effettuati lavori per innalzare il livello di servizio e le condizioni di sicurezza dell'innesto di via Nuova sulla strada provinciale 118 "Dismano", attraverso la realizzazione di una nuova intersezione a raso.

"Proseguono gli interventi volti al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio provinciale – **dichiara il presidente della Provincia e sindaco di Ravenna Michele de Pascale** –. Anche in questi mesi complessi dal punto di vista economico e sociale, la Provincia ha infatti continuato ad investire e a sviluppare la propria azione al servizio della comunità. Fortemente



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO  
**Apri a Ravenna Little Heaven, per dire addio con umanità ai propri amici a 4 zampe**

**RAmeteo** Previsioni

Ravenna  **23°C** **12°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** >>



**Cielo velato con nuvolosità in aumento. Il meteo di oggi, lunedì 10 maggio, in provincia di Ravenna [previsioni](#)**

 Commenta

richiesto dalla cittadinanza di San Zaccaria e dall'utenza stradale, questo intervento consentirà di migliorare la viabilità e la sicurezza di questa arteria, importante snodo di collegamento tra la città e il forese".

In questi giorni sono stati completati i lavori di rifinitura dell'intervento comprendenti l'installazione di nuove barriere di sicurezza stradale, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e la formazione della segnaletica orizzontale.

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Milan: le auto invendute del 2020 vengono quasi regalate**

Auto ibride | Ricerca annunci



**Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti aiut...**

Slow



**Case per anziani di lusso a Milan - I prezzi potrebbero non essere...**

Casa di riposo | Ricerca annunci



**Furti in abitazione: proteggi la tua casa con Verisure. Calcola il...**

Antifurto Verisure



**Milan: I montascale sono un sogno per gli anziani che si avvera**

Montascale | Ricerca annunci



**Ecco perché tutti congelano i limoni dopo averli comprati! I limon...**

Consigli e Trucchi

## Guarda Anche

da Taboola



**Tragedia in autostrada all'altezza di Bagnacavallo: impatta contro il guardrail,...**



**Presidente Regione E-R Bonaccini avverte: "Possibile zona arancione causa...**



**Vaccini. In Emilia-Romagna sospese le prenotazioni per gli under 60 -...**

**Più informazioni su**

📍 incrocio 📍 san zaccaria 📍 sp 118 📍 ravenna

COMMENTI

Scrivi qualcosa...



[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Media](#) [Diocesi ne' Monti](#) [Radionova](#) [Reggio Emilia Meteo](#)

[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Annunci](#) [Apenninus](#) [La Bonifica in Appennino](#) [Redazionale](#) [Tutte le notizie](#)

Cerca

## Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, intervento a Giardino di Cinquecerri (Ventasso)

MARZIA BONICELLI · 10 MAGGIO 2021 10:36  
22 LETTURE ·  
LA BONIFICA IN APPENNINO ·



Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è intervenuto nella regimazione dei corsi d'acqua minori in località Giardino di Cinquecerri in comune di Ventasso. Proprio in questi giorni, infatti, sono stati completati alcuni interventi di regimazione delle acque con l'obiettivo di ottenere un miglioramento del deflusso idrico ed il contrasto a fenomeni di esondazione.

Tali interventi sono molto utili anche per difendere la viabilità pubblica spesso soggetta ad allagamento in occasione di fenomeni meteorologici intensi.



Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

### TI POTREBBE INTERESSARE



#### CONSORZIO DI BONIFICA EMILIA CENTRALE

27 APRILE 2021 12:28 · GABRIELE ARLOTTI

Emilia Centrale: eletto Marcello Bonvicini nuovo presidente del Consorzio di Bonifica

376 LETTURE ·



CONTATTI

UNIVERSOFOOD

Home

News ▾

Food ▾

Beverage ▾

Eventi ▾



## NEWS

# Consorzi di bonifica. Le agevolazioni Mipaaf per i mutui

0

Share on Twitter

Share on Facebook



SHARES

10 MAGGIO 2021

0

0 LIKE

12



consorzi di bonifica agevolazioni mutui

Consorzi di bonifica: c'è tempo fino al 15 giugno 2021 per presentare domanda per ottenere le agevolazioni ministeriali sui mutui, previste per aiutare le imprese a fronteggiare le crisi di liquidità in questo difficile frangente.

Per il controllo e il coordinamento delle opere di bonifica dei terreni e dei corsi d'acqua – operazioni fondamentali per l'andamento delle pratiche agricole, per l'irrigazione e per la sicurezza ed ecosostenibilità dei territori – ci sono in Italia circa 150 consorzi, imprese pubbliche che mettono capo all'associazione nazionale ANBI. Per aiutare queste imprese il Decreto interministeriale n. 4441 del 10 marzo 2021, adottato dal Mipaaf di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 103 del 30 aprile 2021, stanZIA 500 milioni di euro per consentire ai Consorzi di bonifica di contrarre mutui, con gli istituti autorizzati al credito, con interessi a carico del bilancio dello Stato.

Le domande di autorizzazione alla contrazione del mutuo possono essere presentate fino al 15 giugno 2021, scaricando il modello di domanda a questo

Qubi Software il gestionale per il tuo ristorante

La gestione del tuo ristorante in un solo software

Questa settimana

Questo mese

Ultimi mesi



NEWS

6 MAGGIO 2021

0

**Acquacoltura. Il bando 2021 per danni da Covid**



FOOD

5 MAGGIO 2021

0

**Stelle Verdi Michelin. Cosa sono e come vengono assegnate**



BEVERAGE

link: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16866>.

Prosegue dunque, in questo periodo complesso segnato dall'emergenza Covid, l'impegno del Mipaaf e del ministro **Stefano Patuanelli** nei confronti delle aziende in ambito agricolo e nell'allevamento, dopo il recente **bando per l'acquacoltura** e le **agevolazioni 2021 per i giovani agricoltori**.

#### Correlati

**Legge di Bilancio 2021. Le novità per l'agroalimentare**  
5 Gennaio 2021  
In "News"

**Bando 2021 per il settore apistico. I nuovi finanziamenti**  
5 Aprile 2021  
In "News"

**Nuovi finanziamenti Mipaaf per il settore oleario**  
14 Gennaio 2021  
In "News"

#### TAGS:

#Agricoltura #Aziende #Finanziamento #Legislazione

#MIPAAF

By Luigi Torriani

View all articles by **Luigi Torriani**



Acquacoltura. Il bando 2021 per danni da Covid

4 MAGGIO 2021

0

### Global Wine Brand Power Index 2021. La classifica



NEWS

3 MAGGIO 2021

0

### Agevolazioni 2021 per i giovani agricoltori. Il piano Più Impresa



EVENTI

29 APRILE 2021

0

### Ferrara Food Festival 2021. Dal 5 al 7 novembre

VelaFood



Creative Intelligence al servizio della tua impresa.



Home / Comunicazione / Agricoltura, Pesca & Ambiente / Agevolazione mutui per i Consorzi di bonifica: fino al 15 giugno per le domande

## AGEVOLAZIONE MUTUI PER I CONSORZI DI BONIFICA: FINO AL 15 GIUGNO PER LE DOMANDE

Vanessa Pompili 10 Maggio 2021 Agricoltura, Pesca & Ambiente 3 Views

Fino a **500 milioni di euro** è l'importo che i **Consorzi di bonifica** possono richiedere per l'erogazione di un mutuo presso gli istituti creditizi, **senza interessi** previsti per l'ente richiedente. Questo quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 4441 del 10 marzo 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 103 del 30 aprile 2021.

Il provvedimento, adottato di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, consente ai Consorzi di bonifica di contrarre mutui, nel limite complessivo di **500 milioni di euro**, con gli istituti autorizzati al credito, con interessi a carico del bilancio dello Stato.

L'attuazione del decreto, che ha visto un complesso iter concluso con la registrazione della Corte dei conti avvenuta il 7 aprile scorso, **vedrà impegnati il Ministero dell'economia e delle finanze, quello delle politiche agricole e le Regioni e Province autonome**, in un procedimento semplice e digitale.

La disposizione è finalizzata a **fronteggiare la crisi di liquidità** che è derivata dalla sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica e dalla difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio di irrigazione, evitando che possano essere compromesse le importanti funzioni che i Consorzi svolgono a presidio del territorio e dell'efficiente uso dell'acqua.

Il termine di scadenza della presentazione delle domande di autorizzazione alla contrazione del mutuo è stabilito al **15 giugno 2021**.

Il modello di domanda è scaricabile dal seguente [link](#).

### IL PRESIDENTE UNSIC

Dott. Domenico Mamone

[vai alla biografia](#)

### GLI EDITORIALI DEL PRESIDENTE

In memoria di Luana

5 Maggio 2021

I tanti verdetti del calcio

4 Maggio 2021

Il lockdown non può essere per sempre

28 Aprile 2021

Vicenda Grillo, tra disperati garantismi e gogne mediatiche

27 Aprile 2021

Un ricordo di Milva

24 Aprile 2021

Le norme riusciranno a contenere la tecnologia?

23 Aprile 2021

La legge Zan e le tematiche complesse

11 Aprile 2021

### I NOSTRI SERVIZI

PER LE AZIENDE



PER I CITTADINI



### LIBRO "COVID E DINTORNI"

Ferrara » Tempo-Libero

## Il Fai nel Ferrarese fra ambiente e storia Dopo il terremoto riapre palazzo Naselli



In città visita alla sede del Consorzio Bonifica di Pianura Gli altri appuntamenti a Cento, Codigoro e in Valle Foce

09 MAGGIO 2021

“Torna la più grande festa di piazza dedicata al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese: 600 aperture in oltre 300 città in tutta Italia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria”. È questo l’incipit della pagina del Fai nazionale per le “Giornate Fai di primavera” e - ancora - “Il 15 e 16 maggio 2021 apriamo le porte dell’incredibile”.

E ovviamente all’appello risponde anche la nostra provincia. La delegazione Fai di Ferrara con entusiasmo aderisce alla XXIX edizione della Giornate di Primavera come ogni anno, ma ancora più motivata e desiderosa di farlo. Questi due anni legati alla pandemia sono stati faticosi e dolorosi ma, attraverso la ricchezza artistica e naturalistica delle nostre città si può trovare ristoro «e noi volontari Fai - dicono dalla delegazione di Ferrara - speriamo di condividere questi momenti di bellezza e svago con tutti i ferraresi e non che vorranno partecipare e condividere con noi le

### ORA IN HOMEPAGE



Covid, focolaio all'istituto comprensivo di Portomaggiore

**Noi** Vaccini per i 55-59enni: lunedì da bollino nero nel Ferrarese

GI.CA.

**Noi** Ferrara. I “no mask” al No Paura Day, ma ora rischiano la sanzione

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

giornate del prossimo week end».

## IN CITTÀ

Nelle Giornate di Primavera la delegazione di Ferrara propone quattro aperture, di cui una a Ferrara e tre in provincia, siti diversi fra loro ma ugualmente interessanti e per alcuni anche sconosciuti.

La prima apertura è in centro città, in via Borgo dei Leoni 28, si tratta di palazzo Naselli Crispi sede storica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che aprirà le sue porte ai visitatori per la prima volta dopo il significativo intervento di riparazione dei danni prodotti dal terremoto del 2012 e contestuali opere di restauro degli apparati architettonici e decorativi, manutenzione straordinaria e adeguamenti impiantistici, terminato nell'ottobre 2020. Il palazzo progettato da Girolamo da Carpi per Giuliano Naselli è considerato l'unico esempio compiuto di architettura civile del '500 a Ferrara. Il Consorzio di Bonifica ha aderito con entusiasmo all'iniziativa del Fai condividendone la missione volta a far conoscere, valorizzare e tutelare i nostri beni: storici, artistici e ambientali|naturalistici come valore identitario della nostra comunità.

## IN PROVINCIA

Ed è proprio in questa ottica comune che il Consorzio consente di aprire anche l'impianto idrovoro di Codigoro, uno dei complessi più significativi della bonifica italiana ed europea. Il complesso si articola in cinque impianti che si sono sviluppati a partire dagli anni '70 del 1800; è del 1905-1913 quello delle Acque Basse, sono negli occhi di molti le ciminiere ritratte a fianco del Castello nelle opere di De Chirico e del 1995 quello delle Acque Alte, questi due ultimi impianti tuttora in funzione. A conferma della condivisione di intenti, il Consorzio di Bonifica ha accettato di diventare iscritto sostenitore del Fai.

Il terzo sito in apertura è a Comacchio, dove la proposta è un percorso all'aria aperta immersi nell'affascinante natura di Valle Foce. La visita comprende la sosta agli antichi casoni di pesca restaurati e trasformati in autentici musei e, dopo una passeggiata nel tipico paesaggio vallivo, si può vedere la ricostruzione di alcune tipologie abitative della perduta civiltà di Spina, facendo un salto di oltre 2.500 anni.

Per visitare l'ultimo sito aperto, bisogna spostarsi dall'altro capo della provincia, a Cento, dove si potranno visitare l'Oratorio della Crocetta e i pilastri votivi posti sulla strada dei pellegrini che da Nord si dirigevano a Roma, lungo la via Francigena. L'interno stupisce per gli affreschi di santi alle pareti, ma ancora di più



**Appartamenti Comacchio Moorea - 80000**



**Appartamenti Comacchio Via Mare Adriatico 60 - 47606**

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



## Necrologie

**Elio Penazzi**

Ostellato, 9 maggio 2021



**Casserino Luigia**

Ferrara, 7 maggio 2021



**Toselli Giancarlo**

Ferrara, 6 maggio 2021



**Malusardi Rosanna**

Ferrara, 6 maggio 2021



**Mattioli Cecilia**

Ferrara, 6 maggio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

per la parte archeologica, rinvenuta durante le operazioni di recupero architettonico e artistico del 2003.

Le aperture sono affidate ai volontari della delegazione Fai Ferrara e al gruppo giovani, con i volontari di Comacchio e Cento, il supporto del personale del Consorzio di Bonifica e nel caso di Codigoro della IVB dell'Aleotti, che si presteranno a svolgere il compito di apprendisti ciceroni. Tutte le info sul sito [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



**Trieste Campo Pietro Metastasio n.2-3, interno n.4/11**



**Solaro Cascina Colombara, Via Vicinale della Calus 2324 mq,**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

GRUPPO  
**sae**  
Sapere AuDe Editori

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.